Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2082(INI)

27.6.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulle relazioni tra l'UE e l'Arabia Saudita
(2025/2082(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatrice: Hana Jalloul Muro

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 8

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 9

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulle relazioni tra l'UE e l'Arabia Saudita
(2025/2082(INI))

Il Parlamento europeo,

– visti gli articoli da 205 a 222 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),

– viste la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 18 maggio 2022, su un partenariato strategico con il Golfo (JOIN(2022)0013) e le conclusioni del Consiglio del 20 giugno 2022,

– visto il mandato del Consiglio per l'avvio dei negoziati per singoli accordi di partenariato strategico (APS) con i paesi del Consiglio di cooperazione degli Stati arabi del Golfo (Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG)) e rispettivamente il Regno del Bahrein, lo Stato del Kuwait, il Sultanato dell'Oman, lo Stato del Qatar, il Regno dell'Arabia Saudita e gli Emirati arabi uniti,

– vista la dichiarazione comune del vertice tra l'Unione europea e il Consiglio di cooperazione del Golfo del 16 ottobre 2024,

– vista la raccomandazione di decisione del Consiglio relativa a nuove direttive di negoziato per un accordo di libero scambio regionale e accordi di libero scambio bilaterali con i paesi del Consiglio di cooperazione degli Stati arabi del Golfo e rispettivamente il Regno del Bahrein, lo Stato del Kuwait, il Sultanato dell'Oman, lo Stato del Qatar, il Regno dell'Arabia Saudita e gli Emirati arabi uniti,

– visto il quarto ciclo del dialogo sui diritti umani UE-Regno dell'Arabia Saudita, tenutosi a Riyadh il 20 dicembre 2024,

– vista la relazione del gruppo di esperti delle Nazioni Unite sul Regno dell'Arabia Saudita (2025/169),

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2025),

A. considerando che l'Arabia Saudita è un partner bilaterale e regionale fondamentale per l'UE;

B. considerando che l'Arabia Saudita è il 17° partner commerciale dell'UE a livello globale, e che l'UE è il maggiore investitore estero in Arabia Saudita;

C. considerando che l'Arabia Saudita sta ampliando il proprio ruolo di intermediario regionale e attore internazionale;

D. considerando che l'Arabia Saudita sta rafforzando il dialogo e la cooperazione con l'UE in materia di diritti umani;

Relazioni bilaterali tra l'UE e l'Arabia Saudita

1. sottolinea il dialogo positivo tra l'UE e il Consiglio di cooperazione del Golfo durante il vertice UE-Consiglio di cooperazione del Golfo; afferma che l'UE mira a rafforzare i legami bilaterali con ciascun partner del Consiglio di cooperazione del Golfo attraverso gli APS, che porrebbero rimedio all'attuale assenza di un quadro giuridicamente vincolante per le relazioni bilaterali tra l'UE e l'Arabia Saudita, liberando il potenziale per una più profonda e ampia cooperazione in settori quali la sicurezza, il commercio, l'energia, il clima, la ricerca, l'innovazione, l'intelligenza artificiale, la connettività, la governance digitale, l'istruzione, la cultura, la ricerca, i giovani e i contatti interpersonali;

2. mette in evidenza la cooperazione dell'Arabia Saudita con l'UE nei settori della politica estera e di sicurezza;

3. accoglie con favore il potenziale di ulteriore collaborazione economica UE-Arabia Saudita nei settori dell'energia sostenibile, delle materie prime critiche, delle tecnologie dell'informazione e dell'imprenditorialità, osservando che la cooperazione economica tra l'UE e l'Arabia Saudita costituisce la pietra angolare delle relazioni bilaterali;

4. ribadisce che l'UE è determinata a sostenere il perseguimento della diversificazione e delle riforme socioeconomiche da parte dell'Arabia Saudita, compresa la promozione dello sviluppo sostenibile;

5. ribadisce che l'UE mantiene il suo impegno a procedere verso un accordo di esenzione dal visto sicuro e reciprocamente vantaggioso con i cinque paesi rimanenti del CCG, in modo da garantire loro parità di trattamento;

Priorità in materia di politica estera dell'Arabia Saudita e opportunità per l'UE

6. accoglie con favore la crescente importanza dell'Arabia Saudita quale attore diplomatico che contribuisce alla stabilità internazionale, in particolare nell'ambito dell'operazione militare di Israele a Gaza nonché durante i recenti sviluppi in Siria, Libano, Yemen, Mar Rosso e Sudan;

7. chiede una maggiore cooperazione in materia di politica estera e di sicurezza alla luce delle escalation regionali; sottolinea che sia nella comunicazione congiunta su un partenariato strategico con il Golfo sia nel futuro APS si chiede una maggiore cooperazione in ambito politico e in materia di sicurezza;

8. invita l'Arabia Saudita a continuare a cooperare con l'UE nell'ambito della lotta al terrorismo e della prevenzione della radicalizzazione;

9. riconosce gli sforzi compiuti dall'Arabia Saudita per promuovere un allentamento delle tensioni in relazione all'operazione militare israeliana a Gaza, il suo sostegno all'assistenza umanitaria e le sue richieste di cessate il fuoco e di rilascio degli ostaggi;

10. elogia il costante impegno dell'Arabia Saudita nei confronti della Siria, comprese le consultazioni regionali volte alla stabilizzazione e alla ripresa postbellica; sottolinea l'importanza di preservare l'integrità territoriale della Siria;

11. ribadisce il supporto dell'UE alla ricostruzione politica e socioeconomica del Libano e sottolinea l'importanza della cooperazione UE-Arabia Saudita nell'attuazione della risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel sostegno alle forze armate libanesi e nell'azione a favore del disarmo di Hezbollah, condannando nel contempo gli attacchi delle forze di difesa israeliane;

12. riconosce l'approccio costruttivo dell'Arabia Saudita nelle attuali tensioni regionali, attraverso il suo percorso verso la normalizzazione diplomatica con l'Iran, ed evidenzia la posizione condivisa dell'UE e dell'Arabia Saudita contro i mandatari iraniani e lo sviluppo di un programma nucleare iraniano;

13. sottolinea la priorità condivisa tra l'UE e l'Arabia Saudita di instaurare una pace duratura nello Yemen ed elogia il costante impegno dell'Arabia Saudita a favore di una soluzione politica inclusiva nel paese;

14. accoglie con soddisfazione i colloqui sulla tabella di marcia di Riyadh nel gennaio 2025, facilitati dalle Nazioni Unite, che hanno permesso avanzamenti sulle tempistiche di disarmo degli Houthi; osserva che esse rimangono subordinate all'assistenza economica dell'Arabia Saudita;

15. sottolinea il fermo impegno dell'UE a garantire la protezione delle rotte marittime e dei diritti di navigazione internazionali nel Mar Rosso; sottolinea la cooperazione dell'Arabia Saudita in materia di intelligence con gli Stati membri dell'UE che partecipano all'operazione EUNAVFOR ASPIDES;

16. plaude alla partecipazione dell'Arabia Saudita quale paese ospitante dei negoziati per un cessate il fuoco della guerra in Ucraina;

17. prende atto dell'impegno dell'Arabia Saudita di investire 600 miliardi di USD negli Stati Uniti, che include un accordo di difesa e la cooperazione strategica sulle tecnologie emergenti;

18. riconosce il ruolo dell'Arabia Saudita nella cooperazione multilaterale, compreso il suo crescente impegno in Africa, in particolare nel Sahel, e in Asia;

19. osserva che l'Arabia Saudita è stata formalmente invitata a diventare membro del gruppo di paesi BRICS;

20. prende atto del rafforzamento delle relazioni bilaterali tra l'Arabia Saudita e la Turchia, in particolare nei settori della sicurezza e della difesa;

Trasformazione socioeconomica dell'Arabia Saudita e opportunità per l'UE

21. accoglie con favore l'ambizioso programma "Vision 2030" dell'Arabia Saudita, che prevede riforme socioeconomiche significative per modernizzare il paese e le sue istituzioni, nonché per diversificare la sua economia;

22. invita l'Arabia Saudita a ridefinire il suo panorama energetico e a operare una transizione verso le energie rinnovabili e l'idrogeno verde nell'ambito del programma "Vision 2030"; osserva che l'UE è pronta a collaborare con le sue controparti saudite su progetti che promuovono gli obiettivi ambientali in entrambe le regioni;

23. riconosce che l'Arabia Saudita ha compiuto notevoli progressi nel contrastare il suo elevato tasso di disoccupazione giovanile, riducendolo dal 35,01 % nel 2006 al 16 % entro il 2023; raccomanda all'Arabia Saudita di continuare a conferire priorità a tale questione;

24. sottolinea i progressi significativi compiuti dall'Arabia Saudita per quanto riguarda l'emancipazione femminile, dal momento che la partecipazione femminile alla forza lavoro è salita al 36 % e che alle donne è stato riconosciuto il diritto di guidare e viaggiare senza tutela maschile;

25. osserva che l'Arabia Saudita ha avviato una serie di ambiziosi progetti infrastrutturali in vista di ospitare l'EXPO 2030 e la Coppa del mondo FIFA 2034;

26. riconosce l'opportunità di una collaborazione tra l'UE e l'Arabia Saudita sull'iniziativa relativa ai corridoi economici India-Medio Oriente-Europa, che dovrebbe guidare gli investimenti nei cavi elettrici, nelle telecomunicazioni e nei cavi di dati sottomarini, nonché nei gasdotti per l'idrogeno verde;

Diritti umani

27. chiede una più stretta cooperazione tra l'UE e l'Arabia Saudita in materia di diritti umani; accoglie con favore i dialoghi sui diritti umani UE-Regno dell'Arabia Saudita guidati dalla Commissione per i diritti umani dell'Arabia Saudita e dalla Commissione europea, il cui quarto ciclo si è svolto a Riyadh nel dicembre 2024;

28. riconosce le significative riforme sociali attuate dall'Arabia Saudita, quali le nuove leggi sulle transazioni civili, i progressi nell'emancipazione femminile, i lavori sulla redazione di un codice penale, il miglioramento del regime della kafala per i lavoratori migranti e l'attuazione di nuove normative per i lavoratori;

29. riconosce la crescente partecipazione della società civile nel Regno, che conta oltre 5 400 associazioni e organizzazioni registrate, e chiede ulteriori misure per sostenere e mantenere tale tendenza positiva;

30. prende atto della strategia dell'Arabia Saudita in materia di diritti umani per la Coppa del mondo FIFA 2034; ribadisce che l'UE è pronta a sostenere le riforme in corso in materia di diritti umani e lavoro; chiede una cooperazione rafforzata con le Nazioni Unite e l'Organizzazione internazionale del lavoro per quanto riguarda i diritti dei lavoratori migranti, in particolare in vista dell'EXPO 2030 e del torneo;

31. ribadisce l'impegno di principio dell'UE a collaborare con l'Arabia Saudita per l'abolizione della pena di morte;

32. invita l'Arabia Saudita a ratificare tutte le pertinenti convenzioni internazionali in materia di diritti umani;

°

° °

33. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

MOTIVAZIONE

La presente relazione giunge in un momento cruciale sia per l'Unione europea che per il Regno dell'Arabia Saudita. Mentre il Regno persegue una trasformazione ambiziosa e di vasta portata nell'ambito della sua strategia "Vision 2030", il Parlamento europeo sta rafforzando il suo impegno nominando, per la prima volta, una relatrice specifica per le relazioni tra l'Unione e l'Arabia Saudita. Ciò riflette non solo la crescente importanza strategica dell'Arabia Saudita, anche come membro di spicco del Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG), ma anche l'intenzione del Parlamento di rivestire un ruolo più proattivo nella definizione del partenariato in evoluzione.

L'Arabia Saudita sta attraversando un processo complesso e ambizioso di riforme socioeconomiche, incentrato sulla modernizzazione delle istituzioni, sull'ampliamento dell'apertura sociale e sulla riduzione della dipendenza dal petrolio. Tali cambiamenti offrono all'UE nuove opportunità di impegno, in particolare in settori di interesse comune quali la diversificazione economica, l'innovazione, l'azione per il clima, l'istruzione e la stabilità regionale.

In un contesto caratterizzato da mutevoli dinamiche geopolitiche e accresciuta incertezza, l'UE deve approfondire i suoi legami con i principali attori internazionali, in particolare quelli della regione del Golfo. L'Arabia Saudita si sta affermando sempre più sulla scena regionale e mondiale non solo nell'ambito della diplomazia e dell'energia, ma anche attraverso il suo crescente coinvolgimento negli sforzi di pace e nella cooperazione multilaterale. La presente relazione sottolinea il notevole potenziale di convergenza, in particolare al momento di promuovere la stabilità politica e la sicurezza in tutto il Medio Oriente.

Anziché offrire una panoramica esaustiva delle relazioni UE-Arabia Saudita, la presente relazione propone una tabella di marcia costruttiva per approfondire e bilanciare la nostra cooperazione a livello politico, economico e sociale. Sottolinea altresì l'importanza di concludere un futuro accordo di partenariato strategico per formalizzare e ampliare l'impegno bilaterale.

I diritti umani e le libertà fondamentali rimangono al centro di tali relazioni. La presente relazione riconosce i progressi compiuti in settori quali l'emancipazione femminile e la partecipazione della società civile, incoraggiando nel contempo il proseguimento delle riforme e un maggiore allineamento alle norme internazionali in materia di diritti umani.

In ultima analisi, il messaggio è chiaro: l'UE e l'Arabia Saudita condividono un forte interesse reciproco a collaborare. Con il rispetto reciproco, un dialogo aperto e un approccio pragmatico e lungimirante, tale partenariato può contribuire in modo significativo ad affrontare le complesse sfide del mondo interconnesso di oggi.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Human Rights Commission

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.